

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	10/09/2019	23	Il viale Europa sarà più sicuro <i>Carmelo Di Mauro</i>	2
SICILIA RAGUSA	10/09/2019	20	Modica, dissesto idrogeologico chiesti 5 milioni = Rischio idrogeologico, servono 5 milioni <i>Concetta Bonini</i>	3
UNIONE SARDA	10/09/2019	15	Molentargius, incendiario in trappola <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	10/09/2019	36	Lavori urgenti per evitare gli allagamenti <i>S R</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/09/2019	20	Tanti torrenti da mettere in sicurezza Autunno alle porte, interventi lenti <i>Emanuele Rigano</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/09/2019	26	Sirene di allerta tsunami Il test dà buoni risultati <i>Salvatore Sarpi</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	10/09/2019	25	Defibrillatori donati a Capaci e Carini <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	10/09/2019	17	Pantelleria, si cerca un giovane turista <i>Salvatore Gabriele</i>	10
REPUBBLICA PALERMO	10/09/2019	5	Scuole a pezzi = Parte il nuovo anno tra i banchi inasibili sette scuole su dieci <i>Claudia Brunetto</i>	11
REPUBBLICA PALERMO	10/09/2019	6	Esce in canoa studente scomparire a Pantelleria <i>Fr.pat.</i>	13
meteoweb.eu	09/09/2019	1	Previsioni Meteo 10-12 settembre: nuova crisi depressionaria e maltempo su alcune regioni [MAPPE e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/09/2019	1	Allerta Meteo Europa, dall'Atlantico arrivano l'Uragano Dorian e la Tempesta Gabrielle: scenario estremo <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	09/09/2019	1	Incendio a Suelli, sul posto un elicottero del corpo forestale <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	09/09/2019	1	Meteo, il maltempo è alle porte: in arrivo rischio forte instabilità con temporali e nubifragi <i>Redazione</i>	17
palermomania.it	09/09/2019	1	Oggi tregua ma da domani torna il maltempo <i>Palermomania.it</i>	18
ragusanews.com	09/09/2019	1	Chi l'ha visto? Si è perso Federico Merlo <i>Ragusanews</i>	19
sardiniapost.it	09/09/2019	1	Maltempo, in arrivo temporali nell'Isola. Ma nel fine settimana tornerà il caldo <i>Redazione</i>	20
grandangoloagrigento.it	10/09/2019	1	Torna il maltempo ad Agrigento: diramata allerta gialla <i>Redazione</i>	21

Il viale Europa sarà più sicuro

SAN GREGORIO. Oltre 2,5 milioni di finanziamento per la regimentazione delle acque piovane

[Carmelo Di Mauro]

SAN GREGORIO. Oltre 2,5 milioni di finanziamento per la regimentazione delle acque piovane CARMELO DI MAURO Il Comune di San Gregorio si è aggiudicato un importante finanziamento da parte della Protezione civile. Si tratta di 2.509.968,60 euro destinati alla regimentazione delle acque piovane di viale Europa, importante via di fuga sangregorese dove transitano, in entrambi i versi, circa 20mila veicoli al giorno. A comunicarlo il sindaco Carmelo Corsaro, assieme all'assessore ai Lavori pubblici. Salvo Cambria. Il progetto prevede, così come recita la direttiva, "la regimentazione delle acque piovane su viale Europa, strada di fuga protezione civile Corn 22, volta alla riduzione del rischio idrogeologico da ruscellamento stradale su San Gregorio e sulla città di Catania". Continuiamo a lavorare per il nostro territorio - ha commentato soddisfatto il primo cittadino - in poco meno di un anno di interlocuzioni con la Protezione civile regionale di Palermo, nella persona del dirigente generale del Drpc, Calogero Fori, il Comune ha finalmente ottenuto questo importante finanziamento che renderà più sicura una delle nostre arterie più importanti. Siamo orgogliosi - ha concluso Corsaro che le nostre istanze siano state valutate favorevolmente. Ora lavoreremo celermente per mettere in atto il progetto nel più breve tempo possibile. Il Comune sangregorese, infatti, per prevenire problemi idrogeologici ha iniziato da giorni, su indicazione dell'assessore Cambria, la pulitura delle caditoie delle vie cittadine. Ed è proprio Cambria a sottolineare quanto sia importante aver ottenuto questo finanziamento per la messa in sicurezza del viale Europa con la posa in opera di vasche raccolta acque piovane, nuove caditoie e rifacimento del manto stradale con annessa segnaletica. Tutto ciò - ha continuato Cambria - nasce dalle nostre richieste motivate e supportate dalle tante problematiche dovute ad allagamenti per le enormi quantità di acque piovane durante l'autunno e dei pochi punti di sfogo. Il rischio idrogeologico, conseguenza di fattori geomorfologici legati a movimenti di versante e idraulici legati a fenomeni di esondazione di corsi d'acqua o allagamenti, interessa infatti sempre maggiori porzioni del territorio siciliano e ciò è dovuto al complesso quadro litologico, morfologico, strutturale, comprese le profonde trasformazioni antropiche che si sono susseguite a partire dagli anni Sessanta. Ringrazio - ha concluso l'assessore ai Lavori pubblici - il commissario delegato dirigente generale, dott. Calogero Foti, e l'onorevole Luca Sammartino che si sono resi disponibili nel supportare tale emergenza in favore dei cittadini sangregoresi e dei Comuni etnei, vista l'importanza dell'arteria che vede ogni giorno un flusso di veicoli provenire da tanti Comuni limitrofi. È di qualche settimana fa un altro finanziamento ottenuto dal Comune di San Gregorio. Si tratta di risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione", destinate a 19 opere in centri abitati dell'Isola per prevenire fenomeni franosi. Il piano degli interventi è stato predisposto dalla struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione, Nello Musumeci, e diretta da Maurizio Croce. Per la provincia di Catania le opere finanziate riguardano tre comuni: San Gregorio di Catania, appunto, Castel di Judica e Piedimonte Etneo. San Gregorio avrà a disposizione un milione e centomila euro per opere inerenti la mitigazione del rischio della collina, il Monte Catira, e opere connesse alla realizzazione della via di fuga dei paesi etnei. Un milione centomila euro anche a Castel di Judica per la messa in sicurezza del centro abitato di Serro Calderaro. E sei milioni e centomila euro a Piedimonte Etneo per la regimentazione delle acque all'interno del centro abitato, e per la messa in sicurezza delle vie Cassisi, Notara, Roma, Bellini e Nuova, del Convento e del Cimitero. Adesso - afferma il sindaco Corsaro - lavoreremo per elaborare il progetto nel più breve tempo possibile -tit_org-

Modica, dissesto idrogeologico chiesti 5 milioni = Rischio idrogeologico, servono 5 milioni

Palazzo San Domenico. Il Comune ha presentato un lungo elenco di interventi per accedere al bando statale che punta alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza non solo degli edifici ma anche del territorio

[Concetta Bonini]

Modica, dissesto idrogeologico chiesti 5 milioni Il Comune ha presentato un elenco di interventi per l'ammontare di cinque milioni di euro. Serviranno per attingere ai fondi del bando nazionale che sono stati messi a disposizione per realizzare opere di messa in sicurezza degli edifici. CONCETTA BONINI pag. VI Rischio idrogeologico, servono 5 milion Palazzo San Domenico. Il Comune ha presentato un lungo elenco di interventi per accedere al bando state che punta alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza non solo degli edifici ma anche del territori CONCETTA BONINI Un'aspettativa di 5 milioni di euro per il rischio idrogeologico è quella che il Comune di Modica ripone nel bando statale per l'elargizione di complessivi 400 milioni di euro destinati ad opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. A tanto ammonta infatti l'entità del contributo elargibile in base alla grandezza dell'ente. Il Comune ha presentato un documento con un dettagliato prospetto riepilogativo di interventi previsti al fine di mettere in sicurezza dal rischio idrogeologico aree, opere e infrastrutture ricadenti in aree critiche. Sono sei gli interventi previsti: la mitigazione del rischio idrogeologico per esondazione mediante regimentazione delle acque del torrente Passogatta; la messa in sicurezza del tratto di alveo coperto di Via Fontana; la sistemazione dell'alveo del torrente "S. Silvestro Rassabia Fasana Cava Fazio"; la sistemazione degli ar- Linguanti spiega Molto è stato già fatto ma tanto altro resta ancora da fare in questo delicato ambito gini del torrente Cava Ispica, pulizia del letto del fiume e sistemazione delle spalle del ponte crollato dopo l'alluvione del 2003; la regimentazione delle acque meteoriche in contrada Scardacucco; la rete di monitoraggio del meteo con sistema di allertamento istantaneo della popolazione, "Negli ultimi anni - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Linguanti - abbiamo realizzato tanto in materia di prevenzione del rischio idrogeologico anche se c'è ancora molto da fare vista anche la naturale conformazione del nostro territorio. Alcune opere sono già programmate, altre contiamo di poterle realizzare grazie a questo bando che sarebbe veramente una manna dal cielo per il nostro territorio. Siamo fiduciosi perché riteniamo di avere tutte le care in regola per risultare tra i comuni beneficiari dei fondi 2020". Molte misure su questo fronte sono in effetti state assunte in partico lare dopo l'alluvione che si è verificato la notte tra il 22 e il 23 gennaio 2017. E già lo scorso anno, tra le altre cose, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile aveva stanziato in favore del Comune di Modica 3 milioni e 400 mila euro per fronteggiare i danni causati dall'alluvione del gennaio 2017; 2 milioni per i lavori di ripristino degli argini del torrente San Liberale, i restanti -1 milione e 400 mila euro - per la regimentazione delle acque in via Gianforma Margione. E nei mesi scorsi si era svolto anche un importante sopralluogo della Protezione Civile, dedicato proprio alle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico a Modica. -tit_org- Modica, dissesto idrogeologico chiesti 5 milioni - Rischio idrogeologico, servono 5 milioni

**Via Delle Rondini. Sorpreso in flagrante dagli agenti delle Volanti
Molentargius, incendiario in trappola**

[Redazione]

Via Delle Rondini. Sorpreso in flagrante dagli agenti delle Volanti È stato sorpreso in flagrante mentre cercava di dare fuoco al canneto dello stagno di Molentargius che si affaccia sul Quartiere del Sole. Gli agenti della Squadra volante hanno denunciato per il reato di incendio un uomo senza fissa dimora. Solo il provvidenziale intervento dei poliziotti ha impedito che il gesto sconsiderato del piromane avesse conseguenze più gravi. Sabato, verso le 20, è arrivata alla centrale operativa della Questura la telefonata di un cittadino che segnalava un uomo che con fare sospetto cercava di appiccare il fuoco ad alcune sterpaglie in via Delle Rondini. I poliziotti, che già stavano pattugliando le strade del rione, hanno raggiunto in tempi rapidi la zona indicata e hanno notato un uomo che, in posizione china, tentava di accendere un fuoco vicino a un canneto. Gli agenti si sono avvicinati senza che si accorgesse della loro presenza, vedendo chiaramente ciò che cercava di fare con il piccolo focolaio che iniziava a prendere consistenza. Subito bloccato, i due poliziotti hanno spento il principio di incendio evitando così la propagazione. Sul posto, per completare l'opéra, è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco che ha bonificato l'area e verificato che non ci fossero focolai nascosti. Molentargius in fiamme Molentargius è sempre nel mirino degli incendiaristi: le canne alte, i cumuli di immondezza e il degrado sono l'esca ideale per le fiamme appiccate dai piromani. Il 20 agosto era stata distrutta da un rogo la parte quartese del parco: le fiamme erano divampate in via Don Giordi, partite presumibilmente da bordo strada dove si trovavano diversi rifiuti. Da qui poi avevano aggredito circa un ettaro di canneto e cespugliato e minacciato da vicino una casa: gli abitanti non avevano comunque avuto nessun problema grazie all'alto muro che proteggeva le abitazioni. Sul posto erano intervenuti Protezione civile e Forestale. Era stato necessario anche l'ausilio di un elicottero. Qualche giorno prima la stessa sorte era toccata alla zona del Quartello: anche qui un grosso incendio era divampato nei campi di sterpaglie dietro la rivendita Acqua e Sapone. E le polemiche non sono mancate. I residenti, infatti, più volte avevano segnalato l'alto pericolo rappresentato dai campi di sterpaglie della zona, ma senza alcun risultato. Purtroppo, nonostante l'ordinanza, molti privati non hanno rispettato le ordinanze di bonifica delle aree e anche molti terreni comunali sono in condizioni critiche. Notte di inferno Un mese prima l'inferno si era scatenato nella notte tra il 16 e 17 luglio. Ci sono volute ore prima che i vigili del fuoco, i forestali e i volontari riuscissero a domare il rogo. La zona più colpita era stata quella a ridosso del quartiere della Musica. Le fiamme si erano sviluppate lungo un sentiero che si ricongiunge a viale Colombo, minacciando anche alcune case di via Salieri. Il fuoco aveva illuminato la notte. Momenti di paura anche nella zona tra le vie Strauss e Toscanini. Il vento aveva reso complicata l'operazione di spegnimento ma il rogo era comunque sotto controllo. Dopo due ore era divampato un secondo incendio sempre tra i canneti di Molentargius con danni gravissimi. RIPRODUZIONE RISERVATA IL BLITZ Gli agenti delle Volanti in via Delle Rondini -tit_org-

Sanluri. I pozzetti e le caditoie sono state ripulite nel centro Lavori urgenti per evitare gli allagamenti

[S R]

Sanlurì. I pozzetti e le caditoie sono state ripulite nel centro. Le alluvioni di questi ultimi anni ci hanno insegnato che quando di mezzo c'è la sicurezza non si possono aspettare i tempi biblici della burocrazia. Per evitare l'ennesimo allagamento, ho affidato alcuni urgenti lavori con un'ordinanza, altri direttamente al consorzio Cisa, cui siamo soci. Il sindaco di Sanluri, Alberto Urpi, 41 anni, comunica la procedura per mettere al sicuro dai temporali la zona sud della cittadina, all'ingresso dalla provinciale per San Gavino. Con le prime piogge di fine agosto - ricorda Urpi - ci siamo ancora una volta ritrovati con la via Matteotti allagata. Dallo scorso anno combattiamo per impedire che ciò si potesse verificare. Purtroppo frenati dalla burocrazia edilizia che ha tempi troppo lunghi quando il pericolo è dietro l'angolo. Così abbiamo semplificato l'iter ed eseguito le opere. Ha funzionato. Con le ultime piogge, non si sono verificati allagamenti. Gli interventi hanno interessato il taglio e rifacimento dei marciapiedi, la sistemazione di nuovi canali per la raccolta delle acque piovane attorno alla rotonda. Ora restano i danni da saldare alle famiglie che lo scorso anno si sono trovati con la casa allagata. Intanto, per la prima volta in pieno agosto, i pozzetti e le caditoie stradali sono stati ripuliti. Siamo consapevoli aggiunge il sindaco - che c'è ancora tanto da fare sui rischi del maltempo e del paese sott'acqua ad ogni goccia abbondante che scende giù. Questo è stato il primo passo. Quello più urgente, perché legato all'ostacolo che la rotonda creava allo scolo dell'acqua, anche in occasione di pioggerelle. Con gli ultimi nubifragi la situazione è stata catastrofica, (s. r.) REPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO Alberto Urpi, 41 anni -tit_org-

Le competenze " spezzettate " sui corsi d ' acqua non facilitano un ' azione efficace

Tanti torrenti da mettere in sicurezza Autunno alle porte, interventi lenti

[Emanuele Rigano]

Le svi Tanti torrenti da mettere in sicurezze Autunno alle porte, interventi lenti Russo: Siamo già in ritardo e serve un piano sul lungo periodo Emanuele Rigano A pochi giorni dalla fine della stagione estiva emergono con drammaticità le condizioni in cui versano i letti dei torrenti cittadini, specialmente quelli all'interno della zona urbana, i quali presentano condizioni di degrado diffusa da parte di vegetazioni selvatiche che in diversi casi sono cresciute fino ad assumere dimensioni di veri e propri arbusti. Da diverso tempo ciò accade sul letto del Torrente Annunziata, il cui greto in cemento - del tutto rovinato e spezzettato - è infestato da una vegetazione che in caso di pioggia costituirebbe un ostacolo molto pericoloso per il deflusso delle acque, oltre che un problema ormai non smentibile per la struttura stessa dei muri d'argine. Casi analoghi sono diffusi sulle aste torrentizie urbanizzate in tutto il territorio cittadino e dovrebbero costituire un punto di azione assolutamente prioritario per l'azione dell'Amministrazione. Dall'imbocco del torrente Trapani a quello del torrente Giostra, e ancora, lungo il Torrente Pace e a sud della città, sui torrenti non coperti dei villaggi, il degrado e la vegetazione impattante ostacolerebbero il regolare scorrere delle acque, con gravissime conseguenze per la sicurezza di chi abita lungo il loro corso. Tantissime sono, per questo, le segnalazioni che giungono anche dai rappresentanti delle Circoscrizioni e dai residenti dei villaggi. Stando così le cose, occorre che l'Amministrazione intervenga rapidamente e con la massima celerità, anche in ragione delle nuove disposizioni operative che assegnano al Comune la responsabilità di mantenere in sicurezza e pulizia i greti dei torrenti in ambito cittadino, restando residua al Genio Civile solo la competenza per i soli tratti fuori dal tessuto urbano -ha commentato il consigliere di Libera Me, Alessandro Russo -. In passato, il Comune ha proceduto ad affidare la pulizia straordinaria dei torrenti, mai con una programmazione intelligente ma solo affidandosi alla urgenza della incalzante stagione autunnale, a Messina Servizi Bene Comune, delegando alla Società gli interventi di messa in sicurezza dei greti. E tuttavia, questo compito esulerebbe oggi dalla competenza di Msbc, poiché nel contratto di servizio tra Società e Comune, solo la pulizia delle sponde dei torrenti compete all'Azienda, mentre la cura degli spazi nell'a Iveo è di assoluta competenza dell'Amministrazione. A confermarlo anche il presidente di Msbc, Pippo Lombardo: Da contratto sull'alveo del torrente non possiamo mettere un dito, abbiamo sempre dato disponibilità, laddove la Protezione civile è intervenuta, per raccogliere il materiale ingombrante o vegetale. La pulizia per quanto riguarda rifiuti e quant'altro è di competenza del Comune, mentre risagomature, opere idrauliche e interventi strutturali, del Genio Civile. Il Comune non può investire di questo incarico Messina Servizi, perché da contratto possiamo solo rimuovere rifiuti sugli argini. Eloabbiamogiàfattopresenteal dirigente Romolo Dell'Acqua. Da qui, gli interrogativi che pone Russo: Quali risorse di bilancio l'Assessorato intenderà utilizzare per gli interventi di pulizia e messa in sicurezza? Quali mezzi e strumenti verranno utilizzati? Si procederà con unagara aperta a ditte esterne o in deroga alla Messina Servizi? In entrambi i casi, ma soprattutto nel caso in cui la pulizia debba essere affidata a terzi, in considerazione dei tempi di gara e affidamento, si ritiene che ci sia ben poco da tergiversare. L'Autunno è alle porte e con esso anche le prime piogge. Il silenzio della Giunta è oltremodo preoccupante. Sui torrenti urbanizzati la situazione di degrado è ben oltre il livello di guardia - ha proseguito Russo -. 11 Comune non dispone di mezzi propri per far fronte ad un'azione radicale di sistemazione e pulizia dei greti torrentizi. Dovrà tuttavia farvi fronteurgentemente, se vorrà assicurare che alle piogge autunnali, i corsi d

'acqua non si trasformino in trappole pericolosissime. È mortificante che una città delle dimensioni di Messina debba annualmente arrivare a ridosso della stagione autunnale per eseguire dei lavori di tamponamento temporaneo a macchia di leopardo e sempre sotto la spada del pericolo. Su questo aspetto, occorre che l'Amministrazione non solo intervenga per le urgenze della stagione ma programmi le sue azioni di pulizia e di messa in sicurezza nel lungo periodo, con interventi cadenzati in tutto l'anno, così da assicurare una manutenzione costante e un più efficace,

rispetto agli ormai "consueti" provvedimenti d'urgenza. Il torrente Annunziata È una delle situazioni più a rischio - tit_org-

Stromboli e Panarea: Protezione civile e sindaco soddisfatti

Sirene di allerta tsunami Il test dà buoni risultati

Fiumi di fango a Ginostra dopo le prime piogge

[Salvatore Sarpi]

e e Sirene di alleila tsumani Il test da buoni risultati Fiumi di fango a Ginostra dopo le prime piogge Salvatore Sarpi

STROMBOLI Alle 14 di ieri, come da programma, sono risuonate, nell'abitato di Stromboli e nella frazione di Ginestra e nell'isola di Panarea, nell'ambito del test operativo del nuovo sistema di allertamento sonoro, le sirene di allerta tsunami. Precedute dalla diffusione di un messaggio vocale, esplicativo, in tré lingue che informava la popolazione e i turisti presenti (non tanti, a dire il vero) di cosa stava accadendo e che non vi era alcuna situazione di pericolo. Stesso iter, compresa comunicazione di conclusione delle attività, per le sirene di allerta per esplosione parossistica, che sono risuonate subito dopo. Presente sull'isola, oltre alle forze dell'ordine, ai componenti della Protezione civile nazionale e regionale, il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni e i volontari. La prima fase del test, quella di "allerta tsunami", è stata caratterizzata da un suono "monotonale continuo" delle sirene. La seconda, quella di "allerta esplosione parossistica", da un suono "discontinuo a due tonalità alternate". Nel complesso il test può ritenersi riuscito, anche dal punto di vista della comunicazione alla popolazione, anche se dovranno essere implementati i dispositivi come, ad esempio, in prossimità del porto di Stromboli o in alcune zone di Ginostra. Il test - afferma Giorgianni - si è svolto serenamente. L'esito è stato più che positivo, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'attivazione automatica, attraverso il collegamento con le boe posizionate in prossimità della Sciara del fuoco, sia per quella manuale. Cinque delle sei sirene, attivate su Stromboli, hanno dimostrato piena funzionalità, su una è già stato previsto un intervento di ripristino. Anche su Panarea si è registrato un buon funzionamento dell'impianto sonoro, mentre si interverrà su quello di allenamento attraverso sirene. Tocca adesso alla Protezione civile regionale, già attiva in tal senso - conclude il sindaco - predisporre il piano di incremento del numero di sirene sul territorio che, alla luce di quanto si è potuto rilevare, possa permettere di far giungere il suono di allerta, in maniera ottimale in tutte le zone di Stromboli e, come segnalazione, anche su tutte le altre dell'arcipelago. Intanto, per quanto concerne l'attività dello Stromboli, nelle ultime 24 ore, si evidenzia una attività di degassamento bassa. Lo stesso dicasi per l'attività esplosiva da tutti i crateri. Resta alto, il numero di eventi "Vip" (54 l'ora). Da sottolineare, infine, come la pioggia, caduta sull'isola, ha trasportato, lungo le viuzze di Ginestra, una marea di fango vulcanico e, a monte dell'abitato, "desertificato" dopo gli incendi, si segnalano smottamenti. -tit_org-

Salute e prevenzione**Defibrillatori donati a Capaci e Carini***[Redazione]*

CAPACI Nuovi defibrillatori a Capaci e Carini, comuni cardioprotetti. Quello consegnato all'associazione di volontariato di protezione civile Nopcea di Capaci è semiautomatico. Sarà messo a disposizione nel comune di Capaci e a disposizione di tutti i centri vicini con reperibilità²⁴ e sarà presente ovviamente nei campi realizzati da Nopcea - dice il presidente dell'associazione, Giuseppe Di Maggio -. Insieme a questo strumento sono stati regalati anche i corsi di abilitazione destinati ai Salute e prevenzione volontari, che potranno utilizzarlo in caso di bisogno. Professionalità e competenza dei volontari a disposizione della popolazione. Da cinque anni l'associazione di volontariato Nopcea di Capaci realizza campi scuola grazie a un progetto denominato Anch'io sono la protezione civile, promosso dal Dipartimento nazionale di protezione civile. Lo scorso anno ha riscosso un grande successo tra i giovani e i giovanissimi. L'attività è rivolta ai ragazzi nella fascia di età compresa tra dieci e sedici anni: lo scopo è far conoscere a loro come funziona la macchina della protezione civile nel nostro paese, i piani d'emergenza, gli incendi boschivi, insieme ad altre attività. Sono momenti di aggregazione - aggiunge Di Maggio - che rendono i giovani cittadini consapevoli e attivi. Per tale occasione, considerata la presenza di molti giovani, in maniera del tutto spontanea, un genitore di un partecipante ha voluto premiare il lavoro dei volontari Nopcea regalando un defibrillatore semiautomatico. Anche a Carini arrivano quattro nuovi defibrillatori. Sono stati donati al Comune e collocati in diverse aree facilmente raggiungibili. (*CLP*) -tit_org-

Scomparso da domenica**Pantelleria, si cerca un giovane turista***[Salvatore Gabriele]*

Scomparso da domenica PANTELLERIA Salvatore Gabriele Un ragazzo di Padova è scomparso a Pantelleria. Di lui non ci sono tracce da domenica pomeriggio. Si chiama Federico Merlo, ha 22 anni. Era arrivato nell'isola alle dieci del mattino con il volo diretto proveniente da Verona. Appena sbarcato è andato in località "Scauri - La Vela" ed ha preso in affitto una canoa con la quale si è allontanato in direzione sud dell'isola. Conosceva Pantelleria perché pare che due anni fa fosse venuto in vacanza con la famiglia. Non vedendolo tornare il gestore del servizio, verso sera, ha avvertito la Guardia Costiera. Il comandante, Ten. di Vascello. Donato Sirignano ha immediatamente fatto uscire la motovedetta CP 877 mentre i carabinieri al comando del maresciallo Cosimo Piccigallo coordinavano le ricerche a terra che vedevano impegnati la Protezione Civile e i Vigili del fuoco. Le ricerche a mare portavano ad una segnalazione che permetteva il rinvenimento della canoa in località Nica, sollevata tra gli scogli. Vicino venivano ritrovati il giubbotto di salvataggio e le scarpe. Le ricerche andavano avanti fino alle 23 e dovevano essere sospese per il sopraggiungere di un improvviso e forte temporale. Le perlustrazioni del territorio sono riprese alle sei e trenta del mattino anche con un elicottero dell'82 gruppo Sar di Trapani. Le ricerche sono state estese anche più a sud e particolare attenzione è stata data alle grotte. L'elicottero ha fatto uno scalo tecnico nell'aeroporto di Pantelleria per rifornirsi di carburante verso le tredici e poi ha ripreso a volare. Le ricerche sono andate avanti tutto il giorno e riprenderanno domani con le motovedette della Guardia Costiera e con l'elicottero dell'Aeronautica militare. Arriveranno anche i sommozzatori speleologi dei vigili del fuoco. Non si dispera di poter ancora trovare salvo a terra il ragazzo. Da Padova, intanto sono arrivati i genitori. Le ricerche sono continuate fino alla sera con la speranza di ritrovare il ragazzo in buone condizioni anche se provato. (*SAGA*) È stata ritrovata la canoa che aveva affittato per fare una escursione Lo scomparso. Federico Merlo turista di Padova -tit_org-

IL DOSSIER SI TORNA IN CLASSE CON I PROBLEMI DI SEMPRE

Scuole a pezzi = Parte il nuovo anno tra i banchi inasibili sette scuole su dieci

[Claudia Brunetto]

IL DOSSIER Scuole a pezzi Nell'Isola sette istituti su dieci non sarebbero agibili Eppure da giovedì torneranno ad ospitare le lezioni di Claudia Brunetto 9 a pagina 5 SI TORNACLASSE COIN I PROBLEMI 01 SEMPRE Parte il nuovo anno tra i banchi inagibili sette scuole su dieci Il settanta per cento degli edifici che ospitano gli istituti sono privi della necessaria autorizzazione Censita la totalità dei plessi siciliani: il sessanta per cento è senza certificazione antisismica di Claudia Brunetto La sicurezza delle scuole è il primo pensiero dei dirigenti scolastici. Un pensiero che rimane costante fino al suono dell'ultima campanella. Tutto il resto viene dopo. Anche la didattica. E un motivo c'è. Perché il 70 per cento delle strutture scolastiche dell'Isola è senza agibilità, il 60 non è in regola con le certificazioni antisismiche, a fronte dell'85 per cento che ricade in zona sismica di secondo grado, e oltre il 50 per cento è privo del certificato di collaudo. Questa è la fotografia dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (Ares), una piattaforma che ha censito 4.173 edifici scolastici siciliani nel dettaglio. C'è una forte collaborazione fra le istituzioni sul tema della sicurezza - dice Federico Passaro, coordinatore regionale dell'Edilizia scolastica dell'Usr - E questo ha consentito di fare grandi passi avanti anche con il coinvolgimento della protezione civile regionale, per esempio, per gli interventi di vulnerabilità strutturale. Ormai i dirigenti scolastici conoscono la materia e sanno che su di loro ricadono grandi responsabilità. Ares è uno strumento importantissimo e noi come Usr stiamo continuando a lavorare per produrre altri monitoraggi sugli edifici scolastici di supporto alla piattaforma. L'agibilità fantasma Per il 70 per cento dei dirigenti scolastici siciliani l'agibilità delle scuole è un miraggio. La patente che certifica la sicurezza strutturale degli edifici è fatta di una serie di documentazioni: dalla condizione degli impianti alla certificazione antincendio. Serve anche l'accatastamento: soltanto il 28 per cento delle scuole siciliane lo è. I Comuni non stanno al passo con la manutenzione degli impianti e con i collaudi, così l'agibilità non arriva mai. E i dirigenti vivono una perenne situazione borderline pur di non chiudere gli edifici. Per fare un esempio, in mancanza della certificazione antincendio - solo il 17 per cento ce l'ha, il resto va avanti a forza di nulla osta provvisori - i dirigenti devono mettere in campo una serie di misure compensative: tante prove di evacuazione all'anno, estintori potenziati, personale formato per "rischio alto". Dobbiamo dimostrare - dice Giovanna Genco, preside della direzione didattica De Amicis del quartiere Noce di Palermo - che facciamo di tutto per ridurre il rischio. In assenza di tutte le certificazioni, ogni giorno ci assumiamo la responsabilità di aprire la scuola. La situazione degli edifici Ares ha censito 4.173 edifici scolastici siciliani: 3.400 gestiti dai Comuni, 773 dalle ex Province. Quasi 300 sono di proprietà privata, 225 sono strutture improprie, ossia non nate come scuole, e ben 410, invece, non sono utilizzati per diverse ragioni. O erano strutture in affitto ormai dismesse oppure non sono più adeguate alle vigenti normative. La maggior parte è stata costruita dopo il 1976 (1.489) o fra il 1961-1975 (1.193). Il 35 per cento ha ancora barriere architettoniche da abbattere. L'obiettivo dei prossimi tre anni dice Roberto Lagalla, assessore regionale dell'Istruzione - è dotare tutte le scuole dell'esito delle verifiche sismiche, adeguarle alle normative sulla sicurezza e mettere a posto le certificazioni antincendio. Nell'attesa sono state messe in campo una serie di misure di intesa con i vigili del fuoco per lavorare senza rischi. La Regione, fino al 2020, ha a disposizione oltre 300 milioni di euro per ristrutturazioni, adeguamento antisismico e antincendio. Altri 60 conta di recuperarli dal ministero per spenderli sul fronte sicurezza. Il rebus delle aule Uno dei grattacapi dei presidi è far quadrare il numero della popolazione scolastica con le aule disponibili. Anche questo è un nodo della sicurezza. All'istituto Rita Levi Montalcini di Borgo Nuovo, dopo la chiusura del plesso Borsellino, due classi sono al momento senza sede. Fra le ipotesi: ripristinare il locale della mensa chiuso da anni e rimettere in piedi i bagni grazie al lavoro degli stessi genitori. Dall'altra parte della città, a Brancaccio, il liceo delle Scienze umane Danilo Dolci fa i conti con il reperimento di spazi per piazzare cinque aule. Ben 13 sono già ospiti dell'istituto Tecnico Volta e altre al liceo scientifico Basile. La scuola in un quartiere come Brancaccio - dice Matteo Croce, dirigente del Dolci - Ha

bisogno di risposte importanti. Il progetto "Scuole belle" Il progetto del ministero dell'Istruzione è partito nel 2014 e andrà avanti. La presidente Gentile "Facciamo tutto per ridurre i rischi. Ognigiorno ci assumiamo la responsabilità di aprire la scuola " ti fino a giugno del prossimo anno, in virtù di una proroga. Fino allo scorso 31 agosto erano 4.947 i plessi siciliani che hanno ricevuto delle somme, da 7 a 200mila euro, per lavori di manutenzione ordinaria. -tit_org- Scuole a pezzi - Parte il nuovo anno tra i banchi inasibili sette scuole su dieci

L'allarme**Esce in canoa studente scompare a Pantelleria**

[Fr.pat.]

L'allarme Da domenica pomeriggio è scomparso Federico Merlo, 22 anni padovano, in vacanza da solo nell'isola di Pantelleria. Il giovane studente universitario era uscito in mare con una canoa noleggiata domenica pomeriggio alla Vela di Scauri. E' stato proprio il titolare del noleggio a lanciare l'allarme domenica in serata non vedendo rientrare il giovane a cui aveva noleggiato canoa e giubbotto salvagente. Le ricerche sono scattate subito ma sono state interrotte domenica a mezzanotte per l'arrivo improvviso del maltempo. Ieri sono riprese all'alba e sono continuate per tutta la giornata fino al tramonto con uomini e mezzi dei carabinieri, protezione civile, vigili del fuoco e guardia costiera che hanno cercato il giovane, concentrandosi nella zona della scogliera di punta Nikà dove sono stati rinvenuti sia la canoa che il giubbotto salvagente. La canoa è stata ritrovata incastrata fra le rocce che affiorano a pelo d'acqua, mentre il giubbotto galleggiava a poca distanza. Per le ricerche in mare aperto è stato impiegato anche un elicottero dell'82 Gruppo Sar di Trapani dell'aeronautica militare che ha perlustrato il tratto di mare. Il giovane padovano non è stato ancora trovato e le ricerche riprenderanno oggi alle 6,30. Stiamo facendo il massimo per trovare Federico, ogni risorsa da domenica sera è concentrata nel cercare di ritrovarlo ancora vivo - sottolinea il sindaco di Pantelleria Vincenzo Campo - Anche se più passano le ore più c'è bisogno di un miracolo, nessuno di noi si è ancora arreso all'eventualità peggiore. Il ragazzo era arrivato a Pantelleria due giorni fa e quando ha noleggiato la canoa il mare era calmo, giusto con un po' di risacca. La speranza dei soccorritori è che Federico Merlo si sia allontanato troppo dalla zona del noleggio e quando in serata le condizioni meteo sono peggiorate, abbia trovato rifugio in uno degli anfratti della costiera, abbandonando canoa e giubbotto salvagente. - ft-.pat. -tit_org-

Previsioni Meteo 10-12 settembre: nuova crisi depressionaria e maltempo su alcune regioni [MAPPE e DETTAGLI]

[Redazione]

L'area mediterranea, soprattutto centro-occidentale, continuerà a essere obiettivo di perturbazioni atlantiche per il corso dei prossimi giorni. Rispetto alle fasi di maltempo appena trascorse, a questo giro, però, affondo di una nuova saccatura si prospetta abbastanza più a Ovest rispetto all'Italia. L'asse depressionario si porrà fra il Mare del Nord, la Francia, le Baleari e i settori occidentali del nostro bacino, con altro ingresso di vortici perturbati anche sostanziosi che approfondiranno la loro attività ciclonica in prossimità delle Baleari. Di conseguenza, sull'Italia giungeranno correnti meridionali umide e potenzialmente instabili, ma le vorticità più intense associate al sistema perturbato, riusciranno a interessare solo parte delle nostre regioni ed essenzialmente quelle più occidentali e meridionali. Ma vediamo nel dettaglio dove potrebbe piovere di più. Aree con più nubi e piogge. Posizionandosi il minimo con fulcro depressionario centrale tra le Baleari e Est/Sud Est della Spagna, a interessare in forma instabile le regioni italiane o parte di esse saranno naturalmente correnti in prevalenza meridionali. Esse impatteranno con più determinazione sui settori orientali di entrambe le isole maggiori. Saranno proprio queste aree, tra Messinese centro-orientale, Catanese, Siracusano, in Sicilia, poi tra Est Nuorese, Ogliastra e Est cagliaritano in Sardegna, a essere interessate in maniera più costante e incisiva dai rovesci e dai temporali, localmente anche forti. Le correnti meridionali potrebbero produrre addensamenti importanti con altrettanti rovesci e temporali moderati o forti anche sulla Calabria, specie meridionale e lungo i versanti ionici. Possibili temporali di un certo spessore, mediamente moderati, occasionalmente forti, anche se più irregolari, sul resto della Sicilia, sul Sud della Lucania e sul Sud della Puglia. Altro focus instabilità è stato individuato essenzialmente nel Piemonte, dove potranno aversi addensamenti diffusi con rovesci e piogge frequenti, in particolare sulle aree centro-occidentali. Qualche fenomeno occasionale sulla Lombardia. Sul resto dell'Italia, saranno presenti spesso nubi irregolari alternate a schiarite, ma i fenomeni saranno in gran parte assenti o soltanto deboli, abbastanza isolati. Le temperature, per il periodo di riferimento, sono attese ancora un po' sotto la media, anche se in crescita rispetto ai giorni precedenti, magari più miti o fresche sui settori ove presenti nubi e fenomeni, ossia fra le isole maggiori, la Calabria e al Nord Ovest.

Allerta Meteo Europa, dall'Atlantico arrivano l'Uragano Dorian e la Tempesta Gabrielle: scenario estremo

[Redazione]

L'Europa è in Allerta Meteo per il contestuale arrivo, nelle prossime ore, dei resti dell'Uragano Dorian e della Tempesta Tropicale Gabrielle, che tra Martedì 10, Mercoledì 11 e Giovedì 12 Settembre flagelleranno gran parte del Vecchio Continente: prima arriverà Dorian, già domani, Martedì 10 Settembre, colpendo in pieno le isole Britanniche con venti impetuosi e piogge torrenziali soprattutto in Scozia. Seguirà poi la Tempesta Tropicale Gabrielle, con una traiettoria più meridionale: si abatterà direttamente sull'Irlanda nella giornata di Giovedì 12 Settembre. Oltre a colpire in modo diretto il Regno Unito, provocando fenomeni di maltempo estremo, l'arrivo delle due tempeste tropicali dall'oceano Atlantico provocherà anche la prima violenta ondata di maltempo autunnale nel bacino del Mediterraneo: violenti sistemi temporaleschi nei prossimi tre giorni si abatteranno sulla Spagna orientale, sulla Francia meridionale, sui settori più occidentali dell'Italia e nel Maghreb. Tra domani, Martedì 10 Settembre, e Domenica 15 (per tutta la settimana) si verificheranno violenti temporali con piogge torrenziali su tutta quest'area. In modo particolare è alta allerta alluvione tra Valencia, Barcellona, Marsiglia e Montecarlo, ma anche sull'arcipelago delle Isole Baleari, in Sardegna, in Sicilia, in Algeria e Tunisia. Un vero e proprio Ciclone Mediterraneo, semi-stazionario nel settore occidentale del Mare Nostrum, alimenterà forte maltempo in tutte queste aree, con un flusso caldo-umido di scirocco proveniente dalla Libia sull'Italia in cui aumenteranno le temperature in modo sensibile a partire da Mercoledì/Giovedì. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Incendio a Suelli, sul posto un elicottero del corpo forestale

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-9 Settembre 2019[incendio] Un vasto incendio si è sviluppato nel territorio di Suelli in località S.Giorgio.Sul posto stanno operando i mezzi a terra della protezione civile e del corpo forestale insieme ad un elicottero del corpo forestale proveniente dalla basedi Villasalto.Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delleoperazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale diSenorbi.

Meteo, il maltempo è alle porte: in arrivo rischio forte instabilità con temporali e nubifragi

[Redazione]

Gli ultimissimi aggiornamenti ci dicono che temporali di una certa consistenza potrebbero abbattersi tanto sulla fascia meridionale quanto su quella orientale. Da Redazione Cagliari.pad-9 Settembre 2019 maltempo-in-arrivo-in-sardegna-da-stasera-temporali-domani-gi-and-ugrave-le-temperature La Sardegna in questo momento è spazzata da venti di Maestrale. Lo sapevamo, sapevamo che le condizioni meteo sarebbero mutate a causa di un vortice freddo in progressione sul Mediterraneo centro occidentale. Vortice che sta puntando a ovest della Sardegna e aria fredda non farà altro che esaltare i contrasti termici e un conseguente approfondimento della struttura depressionaria. Contestualmente assistere a una propagazione dell'Alta Pressione sull'Europa centro occidentale, il che si tradurrà in un taglio dell'alimentazione principale. Che vuol dire? Che sul Mediterraneo, complice energia in gioco, si strutturerà quella che in gergo chiamiamo goccia fredda. Trattasi di una struttura ciclonica secondaria che andrà seguita con estrema attenzione perché sarà in grado di inviare aria estremamente umida e instabile verso nord. Gli ultimissimi aggiornamenti ci dicono che temporali di una certa consistenza potrebbero abbattersi tanto sulla fascia meridionale quanto su quella orientale. Ma rispetto alle proiezioni modellistiche di ieri e ieri il altro è stata fortunatamente un evidente ridimensionamento dei fenomeni. Attenzione però, stiamo parlando di strutture cicloniche decisamente imprevedibili e quindi sarà bene tenere la guardia alta. Anche perché l'arotazione dei venti dovrebbe portarci Scirocco e quindi eventuali fenomeni nelle aree succitate potrebbero essere esaltati dall'orografia. Non solo, tra giovedì e venerdì potrebbe subentrare una seconda fase instabilità, forse più diffusa e duratura. Evoluzione che andrà seguita passo passo perché potrebbe riservare sorprese dell'ultima ora. Confidiamo di tenervi aggiornati anche nella giornata di domani. In collaborazione con Meteo Sardegna

Oggi tregua ma da domani torna il maltempo

[Palermomania.it]

Oggi giornata serena ma tra domani e mercoledì si prevede una nuova perturbazione sulle regioni del Centro-Sud e sulle isole maggiori, mentre nel Centro-Nord le temperature scenderanno sotto le medie. "La seconda parte della settimana, al momento, si profila un po' meno variabile - osservano i meteorologi - grazie alla parziale rimonta dell'alta pressione, la cui influenza sarà più evidente al Nord e sulle regioni adriatiche, mentre il resto del Paese rimarrà alle prese con un'area instabile, che rimarrà quasi stazionaria fra il Nord Africa e il Mediterraneo occidentale". Da giovedì, proseguono, è atteso "un sensibile rialzo termico, grazie anche agli afflussi di aria calda da Sud". L'arrivo di correnti più calde farà nuovamente alzare le temperature, portandole oltre la media in tutta Italia, fino a picchi compreso fra 28 e 31 gradi nell'area tirrenica, al Sud e sulle isole. Nel fine settimana, conclude la nota di Meteo Expert, il tempo resterà ancora abbastanza soleggiato al Nord e lungo il versante adriatico, mentre le altre regioni potrebbero essere esposte a un'altra perturbazione in arrivo dal Mediterraneo occidentale.

Chi l'ha visto? Si è perso Federico Merlo

E' uscito in canoa a Pantelleria

[Ragusanews]

Pantelleria (Trapani) - Al momento appare come un giallo la scomparsa da Pantelleria di Federico Merlo, un giovane studente di 22 anni originario di Palermo, ma residente a Padova dove studia all'Università. L'allarme della sua scomparsa, raccolto da Capitaneria di Porto, carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e dall'Aeronautica Militare, è stato lanciato quando non è più rientrato dall'uscita in mare con una canoa, presa a noleggio, nella giornata di ieri, domenica 8 settembre. La canoa del ragazzo, a Pantelleria per trascorrere una vacanza, è stata ritrovata insieme al suo giubbotto-salvagente, a ridosso della scogliera di Punta Nikà. Non è affatto chiaro cosa sia accaduto. Le ricerche sono in corso nella speranza, ovviamente, di ritrovarlo sano e salvo. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo, in arrivo temporali nell'Isola. Ma nel fine settimana tornerà il caldo

[Redazione]

Graduale peggioramento del tempo in Sardegna tra domani, martedì 10, mercoledì 11 settembre con anche il rischio di isolati temporali, anche intensi. Un insidioso vortice depressionario, ben strutturato in quota, stazionerà sul Mediterraneo per qualche giorno spiega all'Ansa Dario Secci, meteorologo di Sardegna Clima -, tenendosi sempre a ovest della Sardegna, e convogliando correnti fresche e instabili da sud-ovest alle alte quote. Di pari passo, alle quote medio basse, arriveranno in sostegno correnti caldo-umide discirocco, supportate da un mare davvero caldo e carico di energia. Un mix che potrebbe creare grande instabilità e un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche a partire dal pomeriggio o sera di martedì. I rilievi esposti a scirocco del Cagliariitano e nel settore Orientale chiarisce l'esperto riusciranno a sollevare forzatamente le masse aeree, portandole ad intercettare le correnti instabili in quota. Sarà occasione per inscenare temporali che, localmente, potranno essere anche intensi. I settori coinvolti saranno quelli orientali e meridionali, mentre sul resto dell'Isola non sono attesi al momento fenomeni significativi. Una situazione che resterà invariata sino a giovedì o venerdì, dunque con la possibilità di acquazzoni improvvisi anche in quei giorni, ma poi tornerà il caldo estivo.

Torna il maltempo ad Agrigento: diramata allerta gialla

[Redazione]

E stato appena diramato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile,avviso Regionale nr. 19252, prot. nr. 49281 del 09/09/2019, per il RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO valido dalle ore 16:00 del 09/09/2019 e fino alle ore 24:00 del 10/09/2019.Il livello di allerta dichiarato, per il rischio idrogeologico, è GIALLO e la fase operativa è di ATTENZIONE.